

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: "Pannelli antirumore lungo le tratte ferroviarie e diminuzione velocità dei convogli nei centri abitati."

La sottoscritta Consigliera regionale,

PREMESSO che:

- RFI ha apportato in FVG diverse modifiche alla rete ferroviaria sia per interventi di ammodernamento tecnologico sia per adeguarla alle nuove esigenze dal punto di vista della capacità di trasporto di merci e passeggeri, e che solo in minima parte ha provveduto a realizzare manufatti di contenimento del rumore e delle vibrazioni nei pressi dei centri abitati;
- nel 2006 venne installato un troncone con un secondo binario ferroviario tra Cormons e Gorizia nella tratta Udine-Gorizia-Trieste, realizzando una nuova dislocazione ferroviaria molto più ravvicinata alle abitazioni rispetto alla precedente, e che l'esigenza di tale raddoppio non viene messa in discussione, rispondendo a necessità ineludibili;

PRESO ATTO che tale troncone non è mai stato dotato di un sistema di contenimento dell'inevitabile aumento della rumorosità e delle vibrazioni, aspetti di grande criticità dovuti a un parco carro-merci molto vetusto e a una velocità di transito non contenuta dei treni ordinari in prossimità dei centri abitati;

CONSIDERATO che:

- il traffico ferroviario nel troncone non solo è raddoppiato, ma ha avuto un trend di crescita esponenziale, in particolare per l'aumento notevole dell'attività del Porto di Trieste, in cui RFI svolge un ruolo funzionale;
- in alcuni periodi della giornata carri merci e treni locali transitano ogni tre/cinque minuti, talvolta incrociando tra loro;
- tale situazione ha creato e sta creando da oltre 20 anni disagi per l'inquinamento acustico, per i danni strutturali alle abitazioni conseguenti alle vibrazioni, per lamentati disturbi del sonno e un inevitabile danno psicologico;
- si sono susseguite proteste rabbiose dei cittadini, petizioni, lettere a RFI, tra le quali la richiesta al Comune di Gorizia per perorare la riduzione della velocità a salvaguardia dell'Ospedale sito nei pressi dei binari, e che tali azioni sono cadute nel nulla;

PRESO ATTO della mancata volontà e determinazione delle Istituzioni, sia a livello locale che regionale, di obbligare RFI al completamento di un'opera non compiuta a dovere a tutela dei cittadini residenti nei pressi del troncone;

CONSIDERATO che è sufficiente uscire dai tratti ferroviari del FVG per verificare come sono realizzati sistematicamente manufatti insonorizzanti o isolamenti antivibrazioni sottostanti i binari a protezione dei cittadini e delle abitazioni contigue;

Tutto ciò premesso, **INTERROGA**

la Giunta regionale per sapere se:

- non ritenga di dover interloquire urgentemente con RFI per trovare una soluzione, nel tempo più breve possibile, volta a sanare gli enormi disagi che assillano i tanti cittadini che risiedono lungo le tratte Udine- Gorizia- Trieste e Cervignano- Monfalcone- Trieste, ed in particolare sul troncone con un secondo binario ferroviario tra Cormons e Gorizia nella tratta Udine-Gorizia-Trieste;
- in questo senso non ritenga di chiedere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di far rientrare immediatamente tali tratte ferroviarie negli obblighi di cui alle disposizioni del Piano di Contenimento e Abbattimento Rumori di cui all'art. 10 comma 5 della Legge Quadro 447/95 e art. 3 del D.M. 29.11.2000;
- non ritenga nel frattempo, a sostegno di tale richiesta, di investire l'Arpa regionale per una valutazione tecnica dell'impatto acustico e delle vibrazioni provocate dal traffico ferroviario in vicinanza delle abitazioni;
- non ritenga di chiedere a RFI, nell'attesa di una soluzione strutturale definitiva, di provvedere da subito a un rallentamento della velocità di transito dei convogli in prossimità delle abitazioni, attività o servizi vicini ai binari.

LAURA FASIOLO

Trieste, 27 agosto 2026